Sabato 4 Gennaio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 4.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese .... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

LA COLONIA ERITREA.

Noi assai volontieri commentiamo i *fatti*, e lasciamo da banda le fantasticaggini gazzettiere. Così manco pericolo di dire e poi disdire, e stancare la pazienza dei cortesi Lettori.

D. fantasticaggini sono ogni giorno piene le gazzette, poichè il mestiere trae a creare di pianta notizie che poi si battezzeranno col vero loro nome, quello di *carote giornalistiche*. Delle quali la grande fabbrica esiste in Roma, ove sotto moltissimi aspetti si svolge la vita politica,

Nel mare magno della capitale,
Ove si cala e s'agita e ribolle
Ogni fiumana e del bene e del male.

Così, se corressimo dietro a fantasticaggini gazzettiere, oggi noi dovremmo chiacchierare sulla probabilità più o meno credibile di prossime elezioni generali politiche. Ma noi su questo argomento siamo tranquillissimi. Già queste elezioni saranno indette dall'on. Crispi, quando se ne sarà manifestata la convenevolezza. Che si facciano in aprile od in maggio od in ottobre, poco monta. Quello ch'è certo si è che il primo Ministro mira a cavarne un vantaggio per l'ordinamento del parlamentarismo. E s'è vero che sinceramente l'on. Crispi si è riconciliato col marchese di Rudinì, minacciante di mettersi a capo degli *intransigenti della ex-Destra*, c'è una guarentigia di più pel colorito della futura Maggioranza. Dunque lasciamo che l'on. Crispi sbrighi lui la bisogna.

Sui pronostici di *crisi o rimpasti ministeriali* per dare agevolezza a Crispi di scegliersi altri collaboratori, a noi non piace sofisticare. V' han gazzettieri che ogni giorno annunciano come questo o quel Ministro sia per andarsene o per essere mandato via. Ma noi, sino a che non si veda più chiaro, non accogliamo nemmanco queste voci. Certo, la discussione finanziaria potrebbe, per un voto della Camera, ad un tratto far nascere la probabilità di un mutamento. Ma, pensando che la quistione grossa sarebbe sempre quella, tanto che si abbia Magliani o Peruzzi, o Grimaldi come Giolitti e Doda, non la affrettiamo col desiderio. Anzi, per conto di quest'ultimo ch'è onorevole Deputato di Udine, ce ne rincrescerebbe come di una perdita, di una umiliazione pel nostro amor proprio elettorale.

Dunque bando alle *fantasticaggini gazzettiere*, e atteniamoci anche oggi al commento dei *fatti*.

E' un *fatto importante* annunciava ieri la *Gazzetta ufficiale del Regno*, cioè che il Re nel 2 gennaio firmò il Decreto per l'ordinamento amministrativo della colonia di Massaua ed altri possessi africani. Intanto quella colonia e possessi si chiameranno da ora in avanti col nome classico di *Colonia Eritrea*; e presso il Governo supremo militare vi saranno alti funzionarii costituenti una specie di *Governino civ le*.

Ci sembra logica e provvida *l'unità del potere* col Governatore militare, da cui dipenderanno tutti i presidj, dacchè ancora non può dirsi appieno pacificata l'Abissinia, e pe' costumi delle finitime tribù mai si potrà forse considerarle in pace perfetta. Il *dualismo*, cioè un Generale capo indipendente ed un Governatore civile avrebbero potuto far nascere gare di potestà e gelosie e contraddizioni nell'azione amministrativa e militare. Dunque preferibile che addirittura le attribuzioni del Governatore gli assegnino quella *supremazia*, ch'è necessaria per *l'unità dell'azione*, e vicino a lui siedano Consiglieri civili con attribuzioni speciali secondo le convenienze della colonia, cioè uno per gli affari interni, uno per le finanze e lavori pubblici ed un terzo per l'agricoltura ed il commercio. Per questo ordinamento si otterrà *unico criterio direttivo*, e *divisione nel lavoro* e nelle cure per la sicurezza e prosperità della colonia. E così opportuno ci sembra quanto venne stabilito pei rapporti di essa colonia col Potere centrale.

Ecco, dunque, un *fatto* con cui bene s'inizia l'anno 1890; un *fatto* per cui si chiude il ciclo di accuse, di sospetti, di esitanze riguardo la politica africana dell'Italia.

Per quanto desumiamo da Giornali autorevoli, il Generale Orero, che a Massaua ha già assunto il comando, è degno di piena fiducia e meritamente succede al Generale Baldissera, nostro concittadino, in cui si riscontrarono doti rare non solo in senso tecnico, bensì anche ne' negoziati diplomatici. Quindi se adesso il Governo saprà fare un'ottima scelta de' funzionarii civili da inviarsi a Massaua, c'è tutto a sperare pel risultato pratico del nuovo ordinamento. A que' alti funzionarii il Decreto Reale attribuisce il titolo di prefetti, e credesi con lauto stipendio. Quindi l'ottima scelta è possibile, e da essa alla colonia potrà derivarne un gran bene, se i prescelti saranno uomini d'ingegno pronto, dotati, di larga coltura e di spirito d'iniziativa. Poichè nella *Colonia Eritrea*, a tanta distanza dalla sede del Potere, e dovendosi adattare le Leggi a strane consuetudini delle popolazioni, e dove possono avvenire casi ben straordinarii, non bastano nemmanco le qualità le più egregie del funzionario che tra noi gioverebbero a renderlo stimabile a e circondarlo della popolare simpatia. G.

Cronaca Provinciale.

Un sindaco nuovo — Influenza

Coseano, 2 gennaio 1890.

Anche qui, come altrove, è giunta partecipazione dell'avvenuta nomina del Sindaco, nella persona del sig. Antonio Facini. E chi scrive non può non render pubblico quest'atto di speciale deferenza usata al sig. Facini e compiacersi con lui che si meritatamente, si vide di nuovo insediato nella carica che, prima, e con tanto zelo e competenza occupava.

La popolazione tutta è soddisfattissima della elezione del sig. Facini a Sindaco di questo Comune perchè, oltre alle doti di cuore che tanto lo distinguono, ha sempre spiegato la maggior solerzia e il maggior interesse nel disimpegno dei propri incombenti. E con tali prerogative c'è da augurarsi che al sig. Facini sia continuata quella stima e fiducia che, non senza ragione, il Governo gli ha fin qui addimostrata.

—

Si completa la corrispondenza col segnalare che a Flaibano, in quel di San Odorico, si sono verificati alcuni casi (sembra otto) d'influenza. Si dice che in taluni la febbre salì sino a 40 gradi e che tali altri, di carattere più benigno, sono in via di guarigione. Con cotesti principi non si può dubitare che di essere, da un momento all'altro, *influenzati*.

Riconferma di Sindaco - Corpo filodrammatico e Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Osoppo, 2 gennaio.

Il Sig. Giacomo Di Toma venne, con Decreto Reale, riconfermato Sindaco di questo Comune. Gli faccio quindi, a nome di tutto il paese, le mie congratulazioni per la fiducia che giustamente il Governo gli mantiene.

E' merito del Di Toma se in Osoppo presto avremo un piccolo Corpo Filodrammatico ed una Società operaia con salde radici; poichè è lui che, ha saputo dare il giusto impulso per l'istituzione delle due vantaggiose istituzioni, e di certo saprà dar loro un pratico e durevole indirizzo.

Si può quindi affermare, senza tema di smentita, che il sig. Di Toma, persona pratica, seria e pacata gode la stima e l'ammirazione di tutti i suoi concittadini, e che è desiderio comune ch'egli sia conservato a lungo nel posto che si degnamente ed imparzialmente copre. *Un elettore.*

Dimostrazione ai nuovo Sindaco.

Nimis, 2 gennaio.

La nomina a Sindaco di questo Comune del Dottor Mini Pietro riassume i voti e la fiducia di un'intiera popolazione. L'entusiasmo col quale venne accolta dovunque, lo dimostra il fat o, che, quantunque la notizia giungesse ad ora molto tarda, pure s'improvvisò una spontanea dimostrazione in suo onore; negli annali del Comune non si ha riscontro di simili avvenimenti, — era bello invero il sentire tra gli allegri concenti della nostra brava *Banda*, l'alternarsi continuo ed imponente del grido di *viva il Dott. Mini! — viva il nostro Sindaco!*

In un'altra mia parlerò dei meriti personali dell'eletto, vi basti sapere per ora che è un galantuomo provetto, patriota e liberale. Sotto tali auspici è quindi da credere che l'amministrazione del Comune procederà in tutto regolarmente. V. C.

Crisi municipale.

Latisana, 2 gennaio.

Come già voi lo sapete, venne nominato Sindaco di Latisana l'egregio avv. *Cesare Morossi*, nomina accolta con molto piacere da ogni partito.

Il Morossi, profondo in amministrazione, ben voluto generalmente, ha tutte le qualità che richiede sì importante mandato.

La Giunta però si credette offesa perchè il sindaco non fu scelto nel suo grembo, e in massa si dimise.

Non so come l'andrà a finire, in ogni modo vi terrò informati.

Strada di comunicazione tra Raveo e Villa-Santina.

Il vice Brigadiere Forestale di Moggio, avendo ottenuto un congedo nelle p. p. feste Natalizie per portarsi ai suoi lari in Raveo (Carnia), per ritornare alla propria residenza dovette fendere una gran quantità di neve da Raveo a Villa-Santina ove giunse in uno stato deplorevole.

Bisognerebbe che ciò accadesse ad uno dei membri dell'amministrazione del Comune di Raveo, e per urgenti bisogni, così certo si interesserebbero di provvedere per l'immediata apertura di quella via che con poco dispendio potrebbe ridonare la pristina comunicazione.

Infatti con un piccolo slittone trainato da due paia cavalli in due ore la opera è fatta e la spesa non supererebbe certo le lire 25, ma nossignori; si aspetta invece due, tre ed anche quattro giorni dopo la caduta della neve per poi farla paleggiare per tutto il corso della strada, con quale economia non si arriva a comprendere, perchè a conti fatti questo metodo supera di molto la spesa dello slittone. E poi si adoperi l'uno o l'altro dei sistemi per aprire il passaggio fa lo stesso, purchè lo si faccia a tempo debito e non si abbia coi continui ritardi ed indugi a costringer forse dei poveri malati a soccombere senza il conforto del medico e delle medicine. Un po' più di solerzia si chiederebbe a quelli del Municipio ed allora le cose raggiungerebbero per benino il loro scopo, altrimenti meglio è il non farle.

Altro grande inconveniente è il passaggio a guado del torrente Chiarsò posto sulla via Raveo - Villa Santina. Se d'estate pazienza ma l'inverno dovrebbero poi pensare per un ponte se non del tutto stabile almeno provvisorio. E nemmeno questa spesa supera la somma di cui può disporre quel Comune.

Con quel ponte verrebbero tolti i tanti e tanti inconvenienti cui vanno soggetti i pedoni ed anche i veicoli che transitano su quella strada che per legge è obbligatoria e quindi obbligatorio anche il ponte.

Dirigo il favorino a chi spetta perchè una buona volta si provveda sul serio. B.

Cadaveri irreperibili.

Marano, 2 gennaio.

Per quante indagini si sieno fatte, fino ad oggi a mezzogiorno ancora non si sono trovate le due guardie annegatesi così miseramente l'ultimo giorno dell'anno.

Oggi, l'autorità giudiziaria, accompagnata dal sig. Ispettore delle guardie di finanza, si recò sopra luogo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

ANGELO NERO

ROMANZO

III.

Perchè una donna rinuncia al particolare affetto del marito, si avrebbe torto di concludere — come faceva il barone Montano — ch'ella rinunci all'amore in genere.

Dopo le prime disillusioni d'una unione male assortita, una donna si rimette dall'urto e si raccoglie. Riprende il sogno interrotto, riforma il suo ideale per un momento scosso e pensa, non senza ragione, essere impossibile che il mondo faccia tanto strepito intorno all'amore per nulla; essere impossibile che questa grande passione, la quale di sè riempie le favole e le storie, cantata da tutti i poeti, glorificata da tutte le arti, eterno passatempo degli uomini e dei numi, altro non sia che una vana e noiosa chimera. Non si persuade che tanti omaggi si rendano a una divinità volgare, che altari così magnifici si erigano di secolo in secolo a un idolo triviale.

Dunque, malgrado tutto, l'amore si fissa come chiodo nel suo pensiero e le cagiona costante incubo al cuore. Sa che cosa sia, che altri l'hanno provato e difficilmente si rassegna a vivere ed a morire senza averlo ella stessa conosciuto.

Certo è grave pericolo per una donna di coltivare e di nutrire, dopo i comuni disinganni del matrimonio, questo ideale d'un amore sconosciuto: ma vi è per lei un pericolo ancora più grave, quello di perderlo.

La signora Montano contrasse a quel tempo stretta amicizia colla signora Fiorelli, di due o tre anni più attempata di lei.

L'amicizia è la naturale tentazione d'una donna onesta che vuole serbarsi tale e sente il vuoto nel proprio cuore.

Per quanto soddisfatta della riacquistata indipendenza, Enrichetta Montano non contava che ventiquattro anni e la sua onestà non si affacciava senza spavento alla sconsolante aspettativa della solitudine e del morale pericolo che le si offrivano agli sguardi.

Nè sua madre, cui ella risparmiava il racconto delle sue afflizioni per tema non lo interpretasse quale un rimprovero; nè suo figlio, troppo bambino ancora per saperla confortare; nè la sua stessa fede, troppo ormai turbata dalla ironia indifferenza del m ndo, poteano bastare al suo immenso bisogno di confidenza, di espansione, di appoggio.

Si abbandonò dunque con tutto l'ardore appassionato ed un po' esaltato dell'anima sua ad un sentimento che le parve dovesse consolarla ad un tempo e proteggerla.

La signora Fiorelli, cui onorò di sua amicizia, era allora, come oggi, una persona oltre modo seducente; apparteneva alla varietà rara e squisita delle bionde tragiche: non grande, s'imponeva colla perfezione delle forme, collo strano bagliore degli occhi d'un azzurro cupo, coll'arditezza della fronte ampia e intelligente. Vi era in un cantuccio della sua piccola bocca come una ruga misteriosa che pareva tracciata da amaro disdegno.

Era stata, dicevano, molto disgraziata, ed una certa conformità del destino la raccostava alla signora Montano. Come questa, l'avevano maritata con leggerezza colpevole; come questa del pari, era venuta — sebbene per vie diverse — a quel divorzio amichevole così frequente nelle famiglie mondane.

Aveva sposato suo cugino Fiorelli, giovane di gradevole aspetto, ma di gusti e costumi depravati. Diceva la leggenda che costui, dopo il matrimonio, non solo aveva continuato la vita di scapolo, ma o fosse perversa malignità troppo alla moda o fosse semplice povertà di mente, aveva trascinato in quel brago anche la moglie. La voleva sempre al suo seguito nelle feste della società equivoca, nei convegni dei giovani scapati, nelle colazioni alle corse, nei pranzi agli alberghi di dubbia fama.

Si narrava che ad uno di questi pranzi cui assisteva un principe straniero, offesa dalla trivialità di linguaggio che si permettevano alla sua presenza, la giovane donna, ribellandosi alla fine, schiaffeggiasse uno dei convitati: alcuni pretendevano il marito, altri il principe straniero. Comunque, a datare da quel famoso schiaffo — l'avesse ricevuto il primo o il secondo — il signor Fiorelli fu invitato a considerarsi come vedovo.

A dir vero non ne mosse lamento, poichè la moglie, di cui non poteva disconoscere la schiacciante superiorità, gli faceva tale paura che doveva ogni sera ubbriacarsi un poco per darsi animo prima di presentarsi a lei.

Questa leggenda, che poteva esser anco una storia vera, la signora Montano la conosceva, e di suo vi aggiungeva anzi idealmente quanto potesse rendere più interessante la parte sostenutavi dalla signora Fiorelli.

Se la figurava gettata viva ed innocente in un mondo infame, donde poscia vedevala uscire sdegnata e senza macchia; ed amava posare sulla sua fronte leggiadra l'aureola delle giovani martiri cristiane.

Lusingata e commossa dal culto gentile che le tributava l'amica, la signora Fiorelli ricambiavala forse con minor entusiasmo ma con tutta sincerità.

Fornita di molto spirito, istruitissima, un po' artista, era in grado di apprezzare le ottime qualità della signora Montano e di rendere animate le loro conversazioni.

In breve ella conobbe tutti i segreti di Enrichetta, e questa, a sua volta, credette possedere interamente quelli dell'amica.

Le due esistenze per così dire si combaciavano. Facevano assieme le loro visite, assieme correvano i grandi magazzini della moda; al teatro il medesimo palco le accoglieva; frequentavano assieme talvolta per curiosità i corsi universitarii; e, venuta la state, si stabilirono entrambe a Mirafiore nella stessa palazzina.

Fu là che avvenne un incidente il quale doveva lasciare profonda traccia nei ricordi della signora Montano.

Sebbene si comportassero correttamente, le due graziose amiche menavano vita mondana ed erano naturalmente assai corteggiate.

A una pariglia così bella — frase prediletta del signor Fiorelli — non potevano mancare ammiratori.

I loro ballerini di .... popolavano la costa da Collina a Marinella. Di più il barone Montano e il signor Fiorelli, con la solita cortesia dei mariti si davano premura di condur seco loro ogni sabato sera qualche nuovo zerbinotto.

Gli omaggi di tutti questi dilettanti erano accolti senza ritrosia, ma del pari senza famigliarità, con la disinvolta e talora anche ironica sicurezza che caratterizza le donne di mondo che si conservano oneste come del pari quelle che non lo sono.

La sera, trovandosi sole la signora Montano e l'amica Fiorelli, prima di separarsi si compiacevano di passare in divertente rivista i pretendenti del giorno. Questo genere di lavoro umoristico lo chiamavano il *massacro degli innocenti* e talvolta *la caccia ai candelieri*.

La signora Fiorelli contribuiva a queste *esecuzioni* notturne con vera ferocia. Fra coloro che più venivano da lei bistrattati figurava in prima linea, anzi alla testa della colonna, il giovane Lorenzini, detto il bel Lorenzini, e, secondo lei, il più stupido ballerino che immaginar si potesse.

La signora Montano, meno sdegnosa e maligna, trovavalo per lo contrario, bel giovinotto e buon ragazzo. E di rimando la Fiorelli rimproveravala ridendo di avere pei giovanotti gusti da collegiale e da lavandaia. Quanto a lei — soggiungeva — se per le sue buone ragioni non avesse dato un calcio per sempre all'amore ad agli amanti, non avrebbe amato che un uomo fatto, anzi maturo; e faceva allora di questo suo ideale un ritratto severo, da pittrice maestra, ma che disgraziatamente non rassomigliava ad alcuno.

Una sera, verso la fine d'agosto, Enrichetta Montano stava ritirata nella sua camera per scrivere alla madre prima di mettersi a letto.

Quando terminò di scrivere era più d'un'ora dopo la mezzanotte.

Era una notte burrascosa.

Fattasi alla finestra, ella vide dei magnifici lampi squarciare l'orizzonte e solcare silenziosamente la marina. Ad intervalli, lontani brontolii, quasi eco di leoni ruggenti in qualche deserto africano, portavano la nota cupa in quello spettacolo.

Enrichetta sapeva che la signora Fiorelli adorava al pari di lei le grandi scene della natura e credendola tuttavia alzata — l'amica le aveva detto che quella sera doveva scrivere anche lei —, scese al piano di sotto e battè dolcemente alla sua porta.

Non ricevendo risposta, la pensò addormentata.

Ebbe allora l'idea di scender sola al pianterreno per contemplar meglio dalle ampie finestre della veranda i giuochi di fuoco sulla distesa del mare.

Aperta la porta del salotto colla candela in mano, travide nella penombra due forme umane che bruscamente si levarono in faccia a lei.

(Continua).

Il nuovo casello della latteria sociale in Piano d'Arta.

Dal momento che hanno cominciato a funzionare, ed a moltiplicarsi, in Friuli, le latterie sociali cooperative, il caseificio ha fatto notevoli progressi, sia riguardo alla qualità che alla quantità dei prodotti. E' ancora nella memoria di tutti la bella figura che fecero le latterie sociali friulane al concorso provinciale del 1885.

Quel concorso fu una sorpresa ed una rivelazione nello stesso tempo. Fu sorpresa perchè prima dell' 81 nessuna latteria sociale cooperativa essendo stata aperta in Friuli, non ci saremmo mai immaginato che al detto concorso dovessero essere così bene rappresentate; e fu rivelazione perchè fin d' allora il Friuli parve atto a dare un largo sviluppo a queste benefiche istituzioni.

Tuttavia, chi ebbe, come lo scrivente, a studiare l' ordinamento tecnico delle nostre latterie, avrà facilmente scorto un lato debole alle medesime: *deficienza di buoni locali*. Le latterie si stabilirono in case vecchie, senza riduzioni di sorta, oppure con magre modificazioni. Bisogna riconoscere però che in quei primi momenti della loro esistenza non poterono fare di più; essendo che la grande modestia dei mezzi andava sempre unita al desiderio vivissimo di costituire questa società senza indugio.

Intanto il principio per cui sorsero queste istituzioni si affermava, e, col successivo sviluppo che presero, anche i locali primitivi andarono a poco a poco trasformandosi. Ora vi sono alcune latterie che a questo riguardo non lasciano nulla a desiderare.

Oggi è venuta la volta della latteria sociale di Piano d'Arta. Questa società, imitando l' esempio di quella di Fanna, ha costruito un ampio locale, che fa bella mostra di sè quasi nel centro del paese. E' un fabbricato *ad hoc*, fatto con tutte le regole dell' arte. Nell' ottobre scorso vidi che era quasi terminato; non mancava più che di dare uno stabile assetto a qualche pavimento.

Chi è un po' addentro nell' arte del caseificio, visitando quel fabbricato, non può a meno di restarne soddisfatto. La disposizione dei locali è fatta in modo molto razionale; e la pavimentazione in cemento Portland, colle relative pendenze per gli scoli, permetterà di conseguire facilmente una delle prime condizioni che esige quella delicata industria: la pulizia. La stanza per il riposo del latte, la cucina, il salatoio, i magazzini per la stagionatura dei formaggi ecc., presentano i requisiti necessari per la buona conservazione della materia prima, per la sua manipolazione e per la conservazione dei prodotti.

Tutte le latterie che in fatto di locali si trovano ancora in cattive condizioni, si dovrebbero sforzare di imitare, per quanto è possibile, quella di Piano d'Arta. Un buon locale è la condizione *sine quâ non* della buona industria casearia.

E le latterie che per locali si trovano meglio sono senza dubbio quelle pochissime che se li sono costruiti nuovi. I locali vecchi, per quanto bene ridotti, generalmente parlando, serbano sempre qualche peccatuccio d' origine.

Se il casello di Piano d' Arta è riuscito così bene, lo si deve all' interessamento di tutti i soci in generale, e dei signori Giovanni Gortani e Giovanni Cozzi in particolare.

Io credo che questo caseificio modello potrà esercitare una benefica influenza sulle altre numerose latterie carniche, le quali non vorranno rimanere da meno di quella di Arta. In ogni modo ho creduto utile di far conoscere la bella iniziativa di questa latteria sociale, che si è messa così in grado di non essere a nessun'altra seconda fra le consorelle della provincia.

Dott. G. Ghinetti.

L' influenza.

A S. Pietro al Natisone, in quel Collegio-convitto femminile, le ammalate ieri erano 31, a letto. Caratteri della malattia benigni.

Da Chiusaforte a Raccolana, nessuna notizia.

Del resto, i *raffreddori* sono cosa di stagione.

IL RE CADUTO DA CAVALLO.

Roma, 3. Stamane verso le 11 il Re uscì fuori Porta Maggiore montando una cavalla di colore isabella.

Ad un tratto la cavalla sdrucciolò in causa del terreno melmoso.

Il Re cercò di trattenerla vigorosamente con le briglie, ma non riuscì, e la cavalla cadde a terra, trascinando seco il Re.

Accorse subito l'aiutante di campo maggiore Lorenzi che accompagnava il Re e si trovava a pochi passi di distanza; corsero subito anche due carabinieri.

Prima però che si avvicinassero, il Re si svincolò dalle staffe, e la cavalla, sempre tenuta per le redini dal Re, si alzò in piedi.

Il Re rimase perfettamente incolume.

Sua Maestà ritornò poi in piazza dell' Esquilino dove, come il solito, risalì in una vettura e si diresse all'albergo ove trovasi l' ex imperatrice di Germania.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 3-1-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	754.8	755.8	756.9	757.7
Umidità relativa	87	93	91	87
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cadent. mm.	20.9	4.2	—	—
Vento (direzione	E	E	N	NW
Vento (veloc. cm.	11	2	5	8
Termom. centigr.	7.5	6.8	6.9	7.2

Tempor. mass. .. 7.7 | Temperatura minima
» min. .. 5.2 | all' aperto .. 5.1.

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 3 gennaio.

Tempo probabile:
Venti freschi, cielo nuvoloso con pioggie; mare meno agitato.

Avviso interessante

ed urgente.

L' anno è già terminato; quindi indirizziamo pubblicamente ai Soci che ancora sono in arretrato, invito a pagare mediante Vaglia Postale a saldo del 1889.

Per le signore dei Soci

come negli scorsi anni, anche pel 1890 l'Amministrazione della «Patria del Friuli» è in grado di procurare loro la **Stagione,** magnifico giornale bimensile di Mode a prezzo di favore, cioè L. 12.80 per l'«Edizione di lusso» e lire 6.40 per la «piccola Edizione».

Orfanotrofio mons. Tomadini.

I promotori del gruppo fotografico «Macchiette udinesi» versarono il guadagno netto di lire cento dieci a beneficio degli Orfanelli mons. Tomadini. Questa strenna natalizia di genere nuovo esilarò gli Udinesi, che l'ebbero per uno scherzo innocente. Gli Orfanelli non videro il bel gruppo fotografico; ma si buscarono il guadagno netto del ben eseguito lavoro, e rendono ai benemeriti promotori le più sentite grazie.

Così pure si abbia i più vivi ringraziamenti quella caritatevole persona che l'altra sera regalò litri di latte 25. Gli Orfanelli fecero gran festa, e mangiando la loro polenta e latte sclamavano: oh che lauta cena! — Il buon Dio inspiri a qualche altra persona di ripetere la graziosa offerta; ne saranno lietissimi i più che cento Orfanelli, e contenta assai *la Direzione.*

Club umoristico di divertimenti.

I soci sono invitati al trattenimento musicale che avrà luogo questa sera alle ore 8 nelle sale del Club, Via Porta Nuova n. 13. Programma:

Parte I.a

1. Ascher — Concerto per piano nell' opera *Lucrezia Borgia* signorina Pierina Arnhold.
2. Verdi — Grande Fantasia variata nell'opera *Rigoletto* pezzo per clarino con accompagnamento di piano, signor Catalano Ottavio.
3. Verdi — «Dio di Gnido» romanza per baritono nell' opera *Nabucco* sig. Ambrogio Piussi al piano maestro F. Escher.
4. Ascher — «Orgia baccanale» pezzo per piano signor Emilio Ravaioli.

Parte II.a

5. Arnhold — «Canzoni viennesi» per cetra signorina Pierina Arnhold.
6. Gounod — «Dio possente, Dio d' amore» romanza per baritono signor Ambrogio Piussi al piano maestro F. Escher.
7. Donizzetti — Pezzo per flauto nell' opera *La Favorita* signor Pletti al piano signor Italico Caselotti.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia.

Biglietti Dispensa visita pel capo d'anno 1890 a beneficio della Congregazione di Carità.

III. Elenco degli acquirenti.

Giacomelli Carlo	N.	4
Canciani Avv. Luigi	»	1
Frova Natale	»	1
Rubini Pietro	»	2
Colombatti co. Pietro	»	1
Seitz Giuseppe	»	1
Ronchi co. Giovanni Andrea	»	1
Puppi co. Giuseppe	»	1
Clodig prof. cav. Giovanni	»	1
Maniago co. Giovanni	»	1
Ottini dott. Antonio	»	2
Luzzatto cav. uff. Graziadio	»	2
Tami ing. Silvio	»	1
Pupatti ing. Girolamo	»	1
Comencini prof. Francesco	»	1
Sabbadini Valentino	»	1
Alcuni Socii della Società Unione	»	27
Billia comm. avv. Paolo	»	2
Pecile comm. senat. dott. Gabriele Luigi	»	2
Gaspardis Paolo	»	1
Dabalà cav. Marco e Francesco	»	2
Fratelli Tellini	»	1
Morgante cav. Lanfranco	»	1

Corte d'Assise.

Processo per omicidio.

Anche jeri la sala della nostra Corte d'Assise era affollatissima, e nei posti comuni ed in quelli riservati, per accedere ai quali necessita ora il biglietto.

Nella udienza antimeridiana, dopo assunto il testimonio Calligaro su una circostanza non attinente al processo, parlò per circa due ore ed un quarto il Pubblico Ministero; nella pomeridiana, per quasi due ore parlò l' avv. Bertaccioli, difensore (assieme all'avv. Schiavi) del Silvio di Bernardo, e per due ore e mezza l'avvocato Baschiera difensore (coll'avv. Billia) del Paoluzzi Angelo.

Riassumere i discorsi degli oratori non è possibile — e per lo spazio che occuperebbe il riassunto, se ogni poco esteso, e per la difficoltà di riprodurre tutte le circostanze necessarie ad illustrare la tesi che ciascun oratore sostenne; coll' *aggravante* (ci si passi la parola, diremo così, giudiziaria) che al riassunto, fosse pure il più fedele, mancherebbe sempre ad ogni modo la coloritura dell'accento e del gesto, così atti ad infondere nell' animo la convinzione. Basti dire che vi fu vera lotta, e che tanto da una parte come dall'altra fece ognuno il proprio dovere, in modo inappuntabile.

E il campo si prestava benissimo alla lotta, come avviene sempre che si tratti di processi indiziari.

Sostenne il cav. Cisotti, rappresentante il Pubblico Ministero, che il Savio Giovanni fu ucciso dal Paoluzzi Angelo detto Dugan, colla compartecipazione del Silvio Di Bernardo detto Speziar. L'uccisione avvenne per impeto, cioè in rissa, determinata forse da contrasti susseguenti al ribaltamento avvenuto in Chiavris: la testimonianza del Rodeano è classica, è schiacciante:

— *Dùgan, lassimi... E tu Speziar. 'O sin amis...*

— *Can dall'ostie. Tu m'indâs fâte une l'an passâd... E tu âs di pajâmi il fio...*

Queste frasi dinotano il contrasto, la rissa; il Savio era alle prese col Dugan, ed invocava l'aiuto dello Speziar; ma questi l' invocato aiuto non prestò, e nè alle grida il Dugan ristette dal colpire, ma con tutta forza vibrò il colpo mortale. Poscia, il morto fu gettato abbasso dalla carretta e, fermatosi il cavallo, discesero i due e spogliarono il cadavere della giacchetta che gettarono in parte e l'abbandonarono sulla strada... Questo il dramma truce.

Il contegno degli imputati è la prova indiscutibile della reità loro: pretestano che il Savio fosse disceso poco prima che la vettura giungesse a Tricesimo, e il Dugan asserisce che più non è risalito; lo Speziar dice che non ricorda se sia risalito — non ricorda niente, questi, ha sempre dormito! E sì che l'ubbriachezza doveva essere in loro cessata, dopo le alcune ore che non bevevano e il viaggio all'aria frizzante di una notte d'aprile sciroccosa! Ma il Dugan è smentito nella circostanza che più non fosse risalito sulla vettura l'ucciso Savio; perchè vi sono testimonianze che udirono parlare *tre voci* a Tricesimo. Nel domattina, i due imputati si cercano, si trovano, si parlano sotto voce... Perchè, se non per concertarsi?

Del resto, l' ubbriachezza essendo in loro abituale, è un' aggravante, perchè il vizio dell' ubbriachezza porta appunto i più tristi effetti. Ma nel momento del fatto, l' ubbriachezza doveva essere cessata, ed essi dovevano aver piena coscienza di quanto facevano.

Perciò domanda che i giurati pronuncino verdetto di colpabilità per entrambi gl' imputati — verdetto che, secondo lui, troverebbe piena conferma nelle risultanze processuali.

L'avvocato Bertaccioli accetta, come la peggiore supposizione nei riguardi del suo difeso, l' ipotesi del Pubblico Ministero: che cioè l'uccisione del Savio sia avvenuta ad opera del Paoluzzi: ma non crede che debba ritenersi necessaria la complicità del Silvio Di Bernardo. Nè il silenzio di questi riguardo al fatto — anche proprio se commesso dal Paoluzzi — è indizio tale da cui si debba cavarne il dilemma: *V i tacete, dunque siete complice*, come il Pubblico Ministero vorrebbe: quel silenzio può essere spiegato o con uno stato reale di sonnolenza in cui si trovasse lo Speziar al momento dell'omicidio per effetto della precedente ubbriacatura; o anche col timore che, lui accusando il Paoluzzi e non essendo stati presenti altri testimoni, il Paoluzzi contro lui ritorcesse l'accusa: e non sarebbe il primo caso.

Il Silvio Di Bernardo col Giovanni Savio era amico; il Silvio Di Bernardo in tutta la sera mostrò, com' è il suo carattere, contegno timido, pauroso, che cerca di fuggire piuttosto che trovarsi impicciato in brighe. E come, allora, sarebbe passato, di punto in bianco, a coadjuvare un reato; e un reato così grave? Fino all'ultimo momento fu egli amico dell' ucciso; e lo affermano anche le parole attribuite a questi: *E tu Speziar.... Sin amis....* — E se fino al momento supremo del pericolo, quando è investito da un nemico che l'opprime, il morto invocava lo *Speziar* per aiuto; segno è che questi al diverbio non ebbe a partecipare.

Contrasta inoltre la complicità dello Speziar nell'omicidio anche l'impossibilità materiale. Un attimo — lo sappiamo per la deposizione del Rodeano — durò la scena: un uomo afferra il Savio, questi grida: *Dugan lassimi... E tu Speziar sin amis...* — E subito dopo: *Oh Dio! oh Dio!...* — Il tempo, per chi, l'aveva afferrato, di estrarre l'arma o di colpire. Fu dunque un omicidio improvviso, d'impeto — come riconosce anche il P. M.; e come allora sarebbe possibile l'accordo per la correità dello *Speziar?*

Dice il P. M. che entrambi i due accusati sono discesi per levare la giacca al morto: ma allora il Rodeano avrebbe dovuto udir fermarsi il carrettino — e ciò non è. E perchè si avrebbe levata quella giacca? ed a che messo in saccoccia al morto il suo coltello? con quale scopo? Non si capisce.

Anche il contegno del Silvio di Bernardo, nel domattina, che pare tanto sospetto al P. M., perchè egli si reca dal Paoluzzi; è la prova più classica invece della sua incoscienza: egli non ricorda nulla, non sa nulla, e va dal Paoluzzi a chiedergli notizie.

Badino i giurati: se col verdetto loro accogliessero le conclusioni del P. M., verrebbero ad equiparare, nelle conseguenze, l'omicida ad un uomo inerte — lo sia egli stato per la materiale impossibilità di muoversi, o per lo stato fisiologico di sonnolenza in cui si trovava.

L'avvocato Baschiera, come dissimo in principio, sostenne con lungo discorso non aversi in questo processo acquistata la certezza che i due imputati sieno colpevoli, e meno ancora che l'omicida sia il Paoluzzi. Ma della sua difesa daremo lunedì un largo riassunto limitandoci ad accennare oggi ch'essa fu efficace e stringente, e riuscì a commuovere, nella chiusa, quando parlò della famiglia — moglie e due bambine che aspettano un verdetto il quale ridoni il marito affettuoso, che lavorava per esse e ad esse tutto sè stesso dedicava.

Oggi parlerà l'avvocato Billia.

Vi saranno repliche e controrepliche: ed il verdetto si pronuncierà verso la sera.

La nuova Rivendita di tabacchi e generi di privativa sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Il capo d'anno 1890 ci ha recato una *novità*, e sta bene segnalarla nella nostra Cronaca, tanto per gli udinesi quanto pei provinciali.

Sor Achille ha abdicato allo spaccio dei tabacchi e altri generi di privativa, e sor Sandro l'ha assunto formalmente per conto proprio. Alludiamo all' egregio signor Achille Moretti, ed all'egualmente ben conosciuto e stimabile sig. Alessandro Ellero che altre volte teneva le riassunte funzioni, per servire il Pubblico, sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Sor Achille col primo gennaio, infatuato dei *principj dell' ottantanove*, proclamò di volersi dedicare soltanto allo *spaccio della politica* sotto la forma gazzettiera.... E siccome sor Achille è un brav'omo, si può essere sicuri che quello spaccio in Udine ormai è fonte di lucri Ma dell'*influenza* (ahi! ch'è una malattia epidemica or dominante!) di quello spaccio noi parleremo un altro giorno, facendo i dovuti elogi a sor Achille.

Oggi tributiamo gli elogj al successore di sor Achille nella *rivendita tabacchi, sigari, francobolli, carta bollata* ecc. ecc.

Sor Sandro Ellero in fatti, a due passi di distanza, ha trovato un botteghino elegante che sembra costruito apposta per questa specie di rivendita, tale che potrebbe figurare degnamente a Milano, anzi a Parigi.

É fornito di *sigari* e *tabacchi* d' ogni qualità ed ha l'esclusivo diritto di vendita dei **sigari di lusso,** dei **sigari esteri.** Inoltre ci sono in mostra accessorii per i fumatori di tabacco, cioè le *pipe*; e sor Sandro ha stabilito di voler rendere gradita la sua Rivendita con tutti gli abbellimenti del lusso.

Il sito è tra i più frequentati della città, e nella sera ricca illuminazione lo indica a chi passa o passeggia sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Dunque a sor Sandro congratulazioni ed augurii!

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Il presidente della Camera di Commercio ricevette ieri sera il seguente dispaccio, in risposta all' istanza da esso presentata al Ministero del commercio nell' interesse dei commercianti e spedizionieri di Udine:

«Aderisco proroga della concessione per la rispedizione delle merci provenienti dall' Austria-Ungheria fino alla definitiva decisione del Consiglio delle tariffe ferroviarie.

p. Ministro Commercio.

AMADEI.»

Pei giovani nati nel 1872.

Il Sindaco

della Città e Comune di Udine

Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza.

Notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1872 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste Liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1872 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle Liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dalla Residenza Municipale
Udine, li 3 gennaio 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Cucina popolare economica.

Nello scorso dicembre si smerciarono complessivamente 21701 razioni con un introito di lire 1704,70.

Sommarono le spese a lire 1711,23.

Un *deficit* quindi di lire 6,53.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, quarta rappresentazione dell'Opera: IL BARBIERE DI SIVIGLIA e del divertimento danzante: LA ROSA.

Domani rappresentazione.

Sala Cecchini.

Lunedì prossimo entriamo in Carnovale ed è naturale che Francesco Cecchini apra i battenti della sua sala per gli amanti di Tersicore, e non sono pochi fra noi.

Ma Sior Checco dando i famosi balli mascherati, anche quest' anno promette ai numerosi suoi frequentatori di farli contenti, sia per l' originalità e varietà dei ballabili, sia per la valentia dell'orchestra come al solito ottimamente diretta dal signor Gregoris, sia perchè il Restaurant ed il Caffè saranno provvisti di cibarie, vini ed altre bibite da soddisfare qualsiasi esigenza.

Quest' anno il Carnovale è breve e chi vuol adottare — e per la gioventù d' ambo i sessi e massime per la udinese non occorrono certamente spinte di sorta — il *semel in anno licet insanire*, non ha da perdere tempo.

Prezzi d' ingresso cent. 30. Per ogni danza cent. 25. Le signore donne indistintamente avranno libero l' ingresso.

Previdenza.

Vediamo con piacere estendersi in Italia il nobile principio della Previdenza, che trova così efficace esplicazione colle assicurazioni sulla Vita. Il voler bastare a sè stessi anche nei tempi della vecchiaia, quando più non riesce possibile quella diuturna fatica che ci procurava il pane quotidiano, o nei casi di accidenti disgraziati che ci impediscano temporaneamente o per sempre il lavoro; il pensare a procurar, noi morti, un avvenire più sicuro ed agiato alla famiglia diletta, mostrano che il carattere va elevandosi e che sentesi più nobilmente di sè.

Ne abbiamo esempi recenti a Ferrara. Leggiamo infatti nella *Gazzetta Ferrarese* che la Fondiaria ha pagato 2500 lire agli eredi di un operaio di quello stabilimento e malgrado che l'assicurato e la sua famiglia non avessero ottemperato a nessuna di quelle malleverie che di statuti e i patti bilaterali imponevano, e la Compagnia avesse molte ragioni per far valere la decadenza di ogni pretesa.

Un'altra vistosa liquidazione fu fatta ora dalla Compagnia, come apparisce dalla seguente lettera.

Spettabile Sig. Pio Finzi e Fratello Rapp. l'assicurazione **La Fondiaria**

in Ferrara.

Sento il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alla Spettabile Compagnia d'Assicurazione «La Fondiaria» pel modo pronto e corretto col qnale liquidò la mia assicurazione pei casi fortuiti, pagandomi immediatamente dopo l'avvenuta Liquidazione le L. 42,500 *(quarantaduemilacinquecento)* stabilite di pieno e comune accordo.

Distinti saluti.

Dev.mo

Facchini Adolfo.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto signor *Giovanni Juri* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qual siasi modo concorsero ad onorare la memoria del caro estinto. Chiede in pari tempo venia per tutte le involontarie mancanze incorse.

Al sig. Luigi Del Negro farmacista — in NIMIS.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China,** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescire un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa corteccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. *Mander*.

Si vende in Udine al prezzo di lire **1.25** la bottiglia, all'uffiicio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Del Negro chimico farmacista.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 936.

Comune di Udine **Provincia di Udine**

AVVISO

di pubblicazione dei Ruoli della imposta sui terreni

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

1. rata al 10 febbraio — 2. rata 20 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in Marzo:

1. e 2. rata al 10 aprile — 3. rata al 10 giugno — 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 15 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1., 2., 3., e 4. rata al 10 agosto — 5. rata al 10 ottobre — 6. rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1., 2., 3., 4., 5. e 6. rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla residenza municipale, addì 1 gennaio 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

TREFUSIA

— vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

Annunzi legali.

Lavori Pubblici.

All'asta tenutasi nell'Ufficio Municipale di Pagnacco per la triennale manutenzione delle strade Comunali e manufatti, rimase aggiudicatario provvisorio il Signor Tuzzi Domenico fu Vincenzo coll'offerta di Lire 1333.

Le offerte per miglioramento non inferiore al ventesimo, devono venir presentate non più tardi delle 12 meridiane del giorno 12 Gennaio.

Vendita immobili.

1. Essendosi proceduto all'incanto degli immobili in mappa di Paluzza, espropriati ad istanza di Morassi Don Emanuele contro Morocutti Antonio fu Florio di Paluzza, gl'immobili furono aggiudicati per l. 820 al Sig. Morocutti Pietro fu Florio Farmacista di Villa Santina. Il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade col 10 Gennaio.

2. La stessa nota vale per immobili in mappa di Timau, espropriati ad istanza di Grassi Pietro fu Antonio di Formeaso contro Iuri Cesare fu Antonio di Timau, immobili che furono aggiudicati per lire 420 al Procuratore esercente in Tolmezzo Gio. Battista Bruneschi per persona da dichiararsi.

3. Ad istanza della Banca Cooperativa Udinese in confronto di Piani Teresa fu Antonio vedova Sanzi domiciliata in Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine l'11 marzo l'incanto per la vendita al maggiore offerente in due distinti lotti di immobili in Comune censuario di Tarcento ed in quello di Ciseris.

4. Nella esecuzione immobiliare promossa da De Rubejs Elisa di Torreano contro Bianchini Giovanni fu Nicolò da Martignacco, gli immobili messi all'incanto furono venduti per L. 130 all'Avvocato Ugo Bernardis di Udine, per persona da dichiarare. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il 15 Gennajo.

5. In seguito all'aumento del sesto fatto da Del Bon Giovanni fu Antonio di Paluzza, nell'asta immobiliare promossa dalla Fabbriceria di S. Agnese di Treppo - Carnico, ed altri contro Graighero Filippo fu Gio - Daniele, e Graighero Luigia di Filippo, debitori contumaci, ed altri di Paluzza terzi possessori, nel 6 Febbraio davanti il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto un nuovo incanto per lire 5250.

Concordato.

Nel Fallimento della ditta Vidoni-Scrosoppi e suoi componenti, negoziante di merci in Udine, con sentenza 6 dicembre 1889 del Tribunale di questa città venne omologato il concordato col quale il fallito, Giulio Scrosoppi si obbliga di pagare col 10 per cento i creditori chirografari, ed ordina che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti sia il nome di Giulio Scrosoppi cancellato dall'albo dei falliti.

Espropriazione.

Il Consorzio per la Tranvia Udine S. Daniele è autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede della Tramvia suddetta nel Comune Amministrativo di Martignacco e censuario di Torreano.

Alla tomba di Cairoli.

Iermattina ebbe luogo a Groppello la cerimonia della deposizione della cocorona di bronzo sulla tomba di Benedetto Cairoli, decretata dalla Camera. Erano presenti la presidenza della Camera ed i deputati del collegio di Pavia, il prefetto, la deputazione provinciale, i membri del municipio, i reduci, la rappresentanza dei Mille.

Arrivarono alle 11.30 accolti nella sala terrena di casa Cairoli da donna Elena e dal conte Sizzo, fratello di donna Elena.

L'onor. Biancheri presentò a donna Elena la pergamena dipinta a colori da Lodovico Pogliaghi, racchiusa in un astuccio accompagnandola da queste parole:

«La prego di conservare quest'ultimo ricordo d'amore del povero Benedetto.»

Con pensiero gentile porse poi delle sue rose portate con sè da Roma a donna Elena, che ringraziò piangendo. Le autorità passarono poi pel sepolcreto, dove il Comitato pavese per il monumento a Cairoli presentò una corona di fiori.

Allora l'on. Biancheri presa la parola e disse: «Il voto supremo della rappresentanza nazionale sia la testimonianza solenne d'affetto che la nazione tributa all'illustre suo figlio. In questo santuario dove la patria ha il suo culto e la gloria i suoi profeti, il martirio la palma e trofei, in nome dell'Italia redenta e di Roma libera vi salutiamo, o eroici fratelli Cairoli. Qui verrà il popolo pellegrinando: da Santena a Caprera, dal Pantheon a Groppello.»

Finì con parole di conforto a donna Elena.

I rappresentanti della Camera visitarono la tomba. La salma di Benedetto fu scoperchiata. I presenti apposero la loro firma in un album speciale. Il paese era imbandierato. La presidenza della Camera è ripartita alle ore due pomeridiane.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra piazza prima di mettere in macchina il giornale.

Granoturco vecchio	da l.	—.—	a	—.—
» nuovo	»	10.50	»	11.75
Giallone vecchio	»	—.—	»	—.—
» nuovo	»	12.25	»	12.50
Cinquantino	»	8.—	»	8.50
Frumento	»	—.—	»	—.—
Segala	»	10.50	»	11.—
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	—.—
Marroni al quint.	»	24.—	»	26.—
Castagne	»	16.—	»	19.—

Mercato Pollami.

Polli	al paio	da l.	1.90	a	2.25
Galline	»	»	3.50	»	4.—
Polli d'india	»	»	7.50	»	9.50
Oche	»	»	—.—	»	—.—
Anitre	»	»	—.—	»	—.—
Colombi	»	»	1.—	»	1.20

Il prestito serbo

che si credeva potesse concludersi in Italia, fu concluso invece col sindacato Koskier e colla Banca nazionale serba, salvo l'approvazione della Sckupcina.

Il gabinetto spagnuolo si è dimesso.

L'*Influenza* si estende rapidamente, a Torino, a Milano, a Messina, a Genova, a Bologna, a Firenze.

Notizie Telegrafiche

Re Carlo riafferma i diritti del Portogallo contro l'Inghilterra.

Lisbona, 3. Il re aperse le Cortes. Il discorso reale ringrazia per le dimostrazioni fatte in occasione della morte del padre e della sua proclamazione. Soggiunge: Le aspirazioni della nazione inglese si incontrarono rono con i diritti del Portogallo nei territori africani che i portoghesi pei primi scoprirono e aprirono alle missioni cristiane, alle operazoni del commercio, e in cui le autorità portoghesi hanno, compiuto atti di giurisdizione conformi allo stato sociale dei loro abitanti, atti sufficienti per significare che il dominio è incontestabile.

Soggiunge: Il mio governo inspirandosi al sentimento nazionale cercò di convincere il governo britannico del diritto esistente nel Portogallo di reggere quel territori limitandosi a mantenere i dominii che rivendicò sempre e a reiterare tali dichiarazioni. Persisterà con l'appoggio che certamente non gli mancherà dai rappresentanti della nazione sperando di ottenere la conciliazione di tutti gli interessi, la quale ristabilisca prontamente il perfetto accordo fra i governi delle due nazioni unite da legami di amicizia e da tradizioni secolari.

La defunta Imperatrice.

Oporto, 4. Il Cardinale vescovo celebrò un servizio funebre per l'imperatrice del Brasile. La salma verrà trasportata martedì a Lisbona.

Incendi e terremoti.

Aquisgrana, 3. La torre della chiesa di S. Michele si è incendiata; l'incendio distrusse il deposito comunale. La chiesa di S. Michele minacciata dall'incendio sviluppatosi alla torre, è salvata.

Acireale, 3. Ieri si ripeterono delle scosse di terremoto nelle stesse località dell'altra volta.

Rovinarono alcune case già pericolanti. Non si lamentano vittime.

L'Etna che minacciava una eruzione si è calmato.

Ieri a Nircolosi furono avvertiti dei forti rombi. Soltanto il cratere principale eruttava leggermente.

Nihilisti presi d'assalto dalla polizia.

Vienna, 3. Telegrafano da Pietroburgo che la polizia ha scoperta una nuova tipografia nihilista. Appena la polizia fece per entrare nel locale, i nihilisti lo impedirono colla forza. Essi si difesero a colpi di revolver. La polizia assediò allora formalmente la casa.

Nella lotta cinque nihilisti rimasero uccisi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Dispacci Particolari.

PARIGI, 4 — Chiusa Rendita Italiana 95.75.

VIENNA, 4 — Rendita Aust. in carta 86.60, Id. Aust. in argento 87.15, Id. Aust. in oro 101.70, Londra 11.79, Napoleoni 9.33.

MILANO, 4 — Rendita Italiana 94.75, serali 94.70, Napoleoni 20.12, **Marchi.** 124.60.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria

e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — **Udine**

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

Vestiti completi	da L.	**18**	a	**50**
Calzoni	»	**7**	»	**24**
Ulster novità	»	**25**	»	**60**
Makferland	»	**18**	»	**45**
Collari tutta ruota	»	**16**	»	**55**
Soprabiti fod. flanella	»	**28**	»	**85**

Assortimento Copioso

di Gilet a maglia e Pelliccie

Variatissimo assortimento Stoffe estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa: Vestiti e Soprabiti per Ragazzi. Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

Prezzi fissi
Pronta Cassa

Assortimento grandioso

di articoli di Moda

PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie nelle forme più recenti Modelli di Parigi, e confezione su misura.

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Drap di Francia finissimi — e con Broderie ultima Novità. Confezione su misura a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino. Grande assortimento Cappelli da Signora in Velluto feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambino — Port Enfant — Abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. Assortimento graziosissimo Fazzoletti Battis — stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia — Porta fazzoletti di tutta Novità — Fichù elegantissimi in Crep di seta modelli del tutto nuovi.

Corredi completi da sposa da L. 700 — 1000 — 1500 — e più confezionati con esatezza su modelli i più recenti. Ricami e lavorazione a mano — Tele puro lino qualità garantita.

NB. Le commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si eseguiscono elegantemente preparati — ligati con nastrini e condizionati in apposite scatlole.

L. Fabris-Marchi
UDINE MERCATOVECCHIO

All' Offelleria Dorta e C.

in Mercatovecchio.

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad essere confezionati per tutto il Carnovale.

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Si confeziona **Vestiti** *e* **Paltò Uomo** *sopra misura con* **Stoffe Estere** *e* **Nazionali** *di tutta novità.*

Ulster Dolman, *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.*

Drap de Dame, Stoffe, Flanelle, Vestiti composè *per signora nuovissimi.*

Scialli, Pleids, Coperte da viaggio, Biancheria filo cotone d'ogni genere, maglie, corazze, gilets uomo e donna, colli e polsi di filo.

ASSORTIMENTO SPECIALE
cravatte uomo di gusto più ricercato

GUARNIZIONI
lana e seta d'ogni genere.

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati, Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione. Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine. Alla Farm.. FILIPPUZZI GIROLAMI.

In Venezia. Alla Farm. FERDINANDO PONCampo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Véndita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

Accordature, riparazioni.

NOTIZIE DI BORSA.

VENEZIA, 3.

Rendita Italiana 1 gennaio 91.25 91.40
Rend. Ital. 1 luglio 92.08 92.23
Az. Banca V. in conto termine da 302. 303.—
Az. Barca di C. Veneto da 305. —.—
Az. Società Veneta di Costruz. —.— —.—
Az. Cotonific. V. N. 278. —.—
Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da —.— —.—

CAMBI: Germania sconto 5 a vista da —.— a —.— a tre mesi da 123.10 a 123.25, Francia sconto 3, a vista da 100.75 a 101.95 Londra sconto 6, a vista da 25.05 a 25.11, a tre mesi da 25.10 a 25.17, Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.—, a tre mesi da —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 5, a vista 215 1|4 a 215 3|4. Pezzi da 20 franchi.

VALUTE: Bancanote Austriache, un fiorino franchi 215 a 215 1|2.

SCONTI: Banca Nazionale 6.— Banco Napoli 6.—.

MILANO, 3.

Rend. Ital. da 94.75 a 70.—. Cambi Londra da 25.13 a 09.— —|. Cambi Francia da 101.10 a 87.—. Cambi Berlino da 123.25 a 20.

FIRENZE, 3.

Rendita Ital. 96.80 |— Cambi Londra 25.12 —| Cambi Francia 100.87. Azioni F. Mer. 715.—. Az. Mobiliare 578.—.

TRIESTE, 3.

Fermé tanto le azioni bancare che le Rendite. Fiacchi i cambi.

Napoleoni 9.33 1|2 a 9.34 1|2. Nap. pronti per fine luglio —.— a —.—. Zecchini 5.47 a 5.49. L. Sterline 11.74 a 11.76. Lire Turche 10.62 a 10.65. Londra 117.65 0|0 a 118.— | Francia 46.60 a 46.80. Italia 46.60 a 46.75. Bancanote Ital. 46.25 46.35. Dette Germaniche 57.80 a 57.95. Rendita austriaca in carta 86.40 a 86.60. Dette arg. —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 101. a 101.25 Id. in carta 5 0|0 98.60 a 98.90. Credit da lire 320.50 1|2 a 321.50 1|2. Rendita ital. 92. 15|16 a 92. 13|16.

Croce rossa italiana 15.40 a 15.80. Lotti turchi 37.25 a 37.75. Serbi 3 0|0 35.25 a 35.75. Serbi nuovi 5.50 a 5.75.

VIENNA, 3.

Azioni Credit 322.25. Biglietti 1860, 140.—. 1864, 173.25. Rendita austr. in carta 86.60. Ferrate dello Stato 231.25. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.34 1|2. Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 348.50. Lloyd austr. 400.—. Banca anglo-austriaca 155.—. Lombar. 134.25. Union Banck 247.—. Landerbank 228.20. Prestito comun. viennese 143.—. Rendita austriaca in oro 108.60. Detta ungherese in oro 6 0|0 —.—. Detta detta 4 0|0 101.05. Detta detta in carta 5 0|0 98.57. Azioni tabacchi 116.50. Ferma.

LONDRA, 2.

Inglese 97 5|16. Italiana 94 1|2.

BERLINO, 2.

Mobiliare 100.40. Austriache 180.60. Lombarde —.—. Rendita italiana 94.40.

PARIGI, 3.

Rendita Fr. 3 0|0 92.30. Rendita 3 0|0 per 87.95. Rendita 4 e 1|2 105.30. Rendita it. 95.75. Cambi su Londra 25.25. 1|2 Consolid. inglese 97 5|16. Obbligazioni ferr. italiane 312.75. Cambio italiano 0.7|8— Rendita turca 17..82 Banca di Parigi 802. Ferrovie tunisine 487.75. Prestito egiziano 471.56. Prestito spagnuolo est. 74.—. Banca di sconto 522.—. Banc. ottomana 535.62. Credito fondiario 1322. Azioni Suez 2318.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres Porticante *ecc.* **AA**

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulin. nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** - L 1 al flac.

L'Elisre di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al al flac. — L. 3 la Bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza** — Adottase da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commesatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Con L. 18,— in Milano
» 24,— in Italia
» 40,— all' Estero *(Unione Postale)*
si abbona per un **anno** al giornale politico quotidiano

L'ITALIA DI MILANO

e si ha diritto a due Premi straordinari utili a tutti.

I. Ad una bella

BORSA DA VIAGGIO

in tutta pelle nera con molla e guarnizioni di metallo nickelato, lunga 27 cm. e alta 20 cm, la quale, comperata al negozio, costerebbe L. 7;

II. Al giornale umoristico illustrato settimanale

l'UOMO DI PIETRA

di Milano.

Gli abbonati fuori di Milano vorranno unire all'importo dell'abbonamento L. 1, se in Italia, e L. 2, se all'Estero; per ricevere la *Borsa* franca di porto e d'imballaggio.

Inviare vaglia all'Amministrazione del giornale **l'ITALIA** in Milano, Via S. Pietro all'Orto, N. 12, oppure alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, Via S. Paolo, 11. — Chi non vuole disturdarci può versare l'importo dell'abbonamento al primo ufficio postale.

Corriere della Sera

(Anno XV 1890) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV 1890)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

MILANO	Anno, L. 18,—	Sem., L. 9 —	Trim., L. 4,50
REGNO D'ITALIA	» 24	» 12	» 6,—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

Doni gratuiti agli Abbonati.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento,

il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.
Tutti gli abbonati ricevono gratis *i* numeri unici *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno.*
— *In preparazione:* numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO.

splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

F A T M A

magnifico quadro oleografico di formato massimo.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo dell'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1,20.**

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga antecipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto oltre l'Illustrazione Popolare, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

A M O R E B E N D A T O

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio.
Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative.

Per abbonarsi dirigersi all'Amministrazione del giornale il *Corriere della Sera* (Via Pietro Verri, n. 14 Milano.)

GRANI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI

presso tutti i Droghieri e Farmacisti
Udine - COMELLI F.

Specifico certo e radicale per guarire il gozzo, senza inconvenienti, di facile digestione, in uso da 30 anni. Non domanda regime speciale di vita.
Preparatore Francesco Fabris farmacista di Osoppo, depositario Giacomo Comessatti farmacista in Udine.

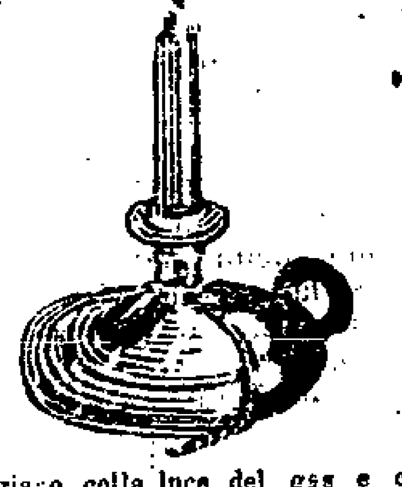
TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vittorio:
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Avviso.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gl destori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio e riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi umiere lampioni, fanali..

FERRO - CHINA - BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Sig. **Felice Bisleri** MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psiconevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

CAV. Cesare DOTT. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente
DOTT. Carlo Calza
Medico Ispettore dell' Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.
Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista Carlo Tantini di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno*

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 dogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

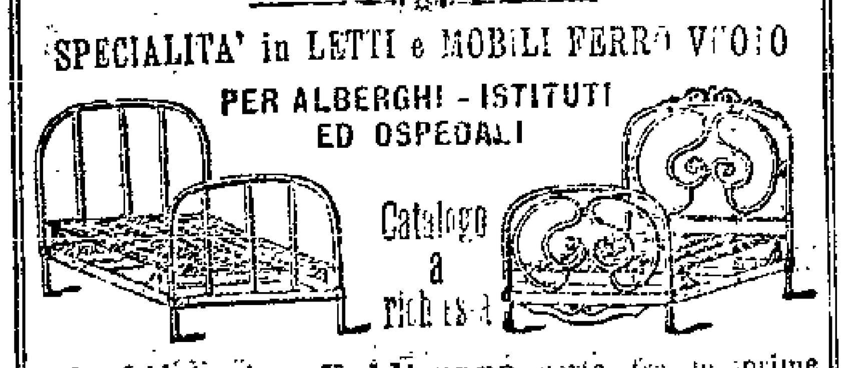
LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagenti della Società: Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Codroipo, Cozzi Luigi — Ampezzo, Spangaro Gio Batta — Gemona, Cristofoli Gio Battà — Tarcento, Cussich Gerolamo — Tolmezzo, Moro Giacomo — Pontebba, Englaro Cesare — S. Vito al Tagliamento. Vianello Angelo,

Grandioso Stabilimento
LA
Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova
DI
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI



Catalogo a richiesta

La fabbricazione **Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.
Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.
Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.
Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.
La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine, 1889. Tip. della Patria del Friuli.